

Comune di Molinella

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - 2016

Premesso che:

- l'organo di revisione nelle riunioni dei giorni 29, 30 GENNAIO e in data odierna ha esaminato la proposta di bilancio di previsione per gli anni 2014 - 2016, unitamente agli allegati di legge;
- nella formulazione del Bilancio in esame si è tenuto conto della normativa vigente, dello statuto e del regolamento di contabilità vigenti;

visto

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

all'unanimità di voti

Delibera

Di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2014/2016 del Comune di Molinella, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

4 Febbraio 2014

Il Collegio

Dr.ssa Maria Vittoria Pegoli - Presidente

Dr.ssa Isabella De Luca - Componente

Dr. Roberto Guerrini - Componente

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2014 - 2016

I sottoscritti Revisori del Comune di Molinella

- Esaminato lo schema del bilancio di previsione 2014/2016, approvato dalla giunta comunale in data 30/01/2013, e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - Documento Unico di programmazione;
 - rendiconto dell'esercizio 2013 contenente la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - le risultanze degli ultimi rendiconti e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la tabella relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - per ciò che concerne i tributi, l'ente non ha previsto al momento la manovra tariffaria in quanto si è in attesa della definizione delle detrazioni in materia di TASI. Per la TARI è previsto il medesimo ammontare di entrata della Tares poiché occorre garantire la copertura integrale del servizio. Il Gettito Imu comprende anche l'applicazione dell'imposta prevista per i terreni agricoli;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08); e i seguenti documenti messi a disposizione:
 - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 30/01/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

Si precisa che con D.M. 15/11/2013 il Ragioniere Generale dello Stato ha individuato gli enti che, nel 2014, partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, di cui all'art. 36 del d.lgs n.118/2011 e che il Comune di Molinella è stato inserito nell'elenco dei Comuni sperimentatori di cui in oggetto a far data 1/1/2014.

In base a quanto previsto dall'art 2, comma 2, del D.P.C.M. 28 dicembre 2011, ad oggetto "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali...", il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2014/2016 è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni relative alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili che sono applicati, in via esclusiva, in sostituzione di quelli previsti dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria.

Alla luce di quanto sopra esposto, le entrate extratributarie sono state iscritte tenendo conto dell'intero importo del credito al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione e accantonando un adeguato stanziamento a fondo svalutazione crediti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio della competenza finanziaria (Allegato 1 del D.P.C.M. 28/12/2011) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel).

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.489.950,00	Titolo 1: Spese correnti	14.368.203,78
Titolo 2: Trasferimenti correnti	887.681,00	Titolo 2: Spese in conto capitale	530.682,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	4.814.372,78	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	
Titolo 4: Entrate in conto capitale	530.682,00		
Titolo 5: Entrate da riduzione attività finanziarie			
Totale entrate finali	15.722.685,78	Totale spese finali	14.898.885,78
Titolo 6: Accensione di prestiti		Titolo 4: Rimborso di prestiti	823.800,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	Titolo 5: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
Titolo 8: Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.898.000,00	Titolo 6: Spese per servizi per conto terzi	1.898.000,00
Totale	4.898.000,00		5.721.800,00
Totale complessivo entrate	20.620.685,78	Totale complessivo spese	20.620.685,78

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Equilibrio Finale		
Entrate finali	+	15.722.685,78
Spese finali	-	14.898.885,78
Saldo netto da finanziare	-	
Saldo netto da impiegare	+	823.800,00

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				2014	2015	2016
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.684.936,09	7.302.781,21	9.489.950,00	9.558.100,00	9.618.100,00
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	442.575,85	4.649.079,37	887.681,00	787.935,00	787.935,00
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.060.828,57	5.307.012,33	4.814.372,78	4.894.226,68	4.832.573,18
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	865.687,35	3.463.978,60	530.682,00	516.000,00	486.000,00
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-	-
TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	630.553,89	-	-	-	-
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	14.571,75	3.100.000,00	1.898.000,00	1.898.000,00	1.898.000,00
	TOTALE TITOLI	4.699.153,50	26.822.851,51	20.620.685,78	20.654.261,68	20.622.608,18
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.699.153,50	27.022.974,50*	20.620.685,78	20.654.261,68	20.622.608,18

*comprende l'importo di euro 200.122,99 che corrisponde alla quota utilizzata dell'avanzo 2012.

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					2014	2015	2016
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		14.368.203,78 0,00 0,00	14.380.881,68 0,00 (0,00)	14.422.168,18 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	530.682,00 0,00 0,00	516.000,00 0,00 (0,00)	486.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	823.800,00 0,00 0,00	859.380,00 0,00 (0,00)	816.440,00 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	3.000.000,00 0,00 0,00	3.000.000,00 0,00 (0,00)	3.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	1.898.000,00 0,00 0,00	1.898.000,00 0,00 (0,00)	1.898.000,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	20.620.685,78 - 0,00	20.654.261,68 - -	20.622.608,18 - -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	20.620.685,78 - 0,00	20.654.261,68 - -	20.622.608,18 - -

Utilizzo avanzo di amministrazione presunto applicato sul Bilancio di previsione 2014

Il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013 pari a € 296.755,74 non è stato iscritto in bilancio. La tabella seguente conferma l'avanzo d'amministrazione presunto come determinato prudentemente dal responsabile dei servizi finanziari, registrando un dato positivo pari ad euro 296.755,74.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

	Fondo cassa iniziale dell'esercizio 2013	3.548.031,69
(+)	Residui attivi iniziali dell'esercizio 2013	4.082.921,42
(-)	Residui passivi iniziali dell'esercizio 2013	7.049.467,60
(=)	Avanzo di amministrazione iniziale dell'esercizio 2013	581.485,51
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2013	18.894.300,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2013	19.129.818,73
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2013	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2013	-
=	Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 alla data di redazione del bilancio	345.967,26
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2013	7.928.551,03
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2013	7.893.155,77
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2013	- 7.977.762,55
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2013	- 7.893.155,77
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2013	-
=	Avanzo di amministrazione presunto al 31/12 2013 da applicare al bilancio dell'anno 2014	296.755,74
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per presunto al 31/12 2013 da applicare al bilancio dell'esercizio 2014 risulta così prevista:		
Parte vincolata		
	Totale parte vincolata	0
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2014		
	Totale parte disponibile	296.755,74
Totale risultato di amministrazione presunto al 31/12 2013 da applicare al bilancio dell'anno 2014		296.755,74

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.053.669, 82			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		15.192.003,78 0,00	15.240.261,68 0,00	15.238.608,18 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		14368203,78	14380881,68	14422168,18
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo svalutazione crediti</i>			139.382,78	140.409,68	142.014,18
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		823800,00 0,00	859380,00 0,00	816440,00 0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		530.682,00	516.000,00	486.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		530.682,00 0,00	516.000,00 0,00	486.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S+T-X-Y			0,00	0,00	0,00

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	130.000	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada e di altra natura	181.000	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	26.450	33.500
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		22.500
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	337.450	56.000
Differenza		281.450

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e le **previsioni annuali e pluriennali siano coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con il piano generale di sviluppo e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici** di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, e deliberato dall'organo esecutivo il 30 settembre 2013 con deliberazione n. 111.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è **stato pubblicato per 60 giorni** consecutivi dalla data di adozione avvenuta **in data 4 ottobre 2013**.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico **atto n. 47 del 22/04/2013**.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 5/2013 **ai sensi dell'art. 19 della legge 448/2001**.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali. L'obiettivo primario è quello di riunire in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio di previsione finanziario, del Piano esecutivo di Gestione e la loro successiva gestione. In assenza di uno schema di compilazione, il DUP è stato redatto dall'organo esecutivo e definisce le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio di previsione, conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nel DUP sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare il DUP:

è stato redatto secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali;
- individuazione degli obiettivi;
- valutazione delle risorse;
- scelta delle opzioni;
- individuazione e redazione di programmi e missioni;

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto, la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2009	14.905,00	
2010	14.599,00	
2011	14.700,00	14.734,67

saldo obiettivo - art.31 comma 2 della legge 183/2011

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	14.734,67	15,07	2.220,51
2015	14.734,67	15,07	2.220,51
2016	14.734,67	15,62	2.301,55

saldo obiettivo - art.31 comma 6 della legge 183/2011

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	14.734,67	15,07	2.220,51
2015	14.734,67	15,07	2.220,51
2016	14.734,67	15,62	2.301,55

saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2014	2.220,51	561,00	1.659,51
2015	2.220,51	561,00	1.659,51
2016	2.301,55	561,00	1.740,55

gli obiettivi risultano così conseguibili

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	differenza
2014	1.661,00	1.659,51	1,49
2015	1.661,00	1.659,51	1,49
2016	1.742,00	1.740,55	1,45

obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	16.187,00	16.221,00	16.190,00
spese correnti prev. impegni	14.526,00	14.560,00	14.448,00
differenza	1.661,00	1.661,00	1.742,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	1.661,00	1.661,00	1.742,00
previsione incassi titolo IV			
previsione pagamenti titolo II			
differenza	0,00	0,00	0,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
obiettivo di parte capitale	0,00	0,00	0,00
obiettivo previsto	1.661,00	1.661,00	1.742,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE

Entrate tributarie

IUC

La legge di stabilità n. 147/2013 ha istituito, a decorrere dall'1 gennaio 2014, l'imposta unica comunale che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluso le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

In particolare:

- la TARI è la meno problematica perché si pone in linea di continuità con il precedente prelievo Tares pur avendo ancora alcuni contrasti relativi ai rifiuti assimilati avviati al recupero.
La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, riguardo agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 9 bis, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti tributi. Il gettito previsto in bilancio, pari a € 2.250.000,00, garantisce la copertura integrale del costo.
- la TASI è il tributo sui servizi indivisibili e presenta diversi problemi applicativi. Gli oggetti imponibili sono i fabbricati, compresa l'abitazione principale, le aree scoperte anche edificabili a qualsiasi uso destinato. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imu. Il comune può stabilire riduzioni ma anche esenzioni poiché non è prevista una detrazione base per tutti. Il Comune dovrà quindi prevedere le regole di applicazione. L'importo previsto in bilancio è di € 897.168,00 determinato applicando, alle sole abitazioni principali e relative pertinenze, un'aliquota pari al 2 per mille.

IMU Imposta Municipale sugli Immobili

La legge di stabilità 2014 al comma 70 lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. L'intero gettito dell'IMU, eccezion fatta per quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che resta destinato all'Erario, ma compreso la fattispecie imponibile dei terreni agricoli, è previsto in € 4.225.000,00 calcolata applicando le vigenti aliquote.

Addizionale comunale IRPEF

Il Comune ha disposto la conferma dell'Addizionale IRPEF, da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica dell'8 per mille.
- Il gettito è atteso in € 1.777.682,00 determinato in seguito all'andamento degli incassi degli anni precedenti nonché dell'anno in corso.

Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito stimato sulla base delle tariffe deliberate a norma del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, è previsto in € 12.000,00 sull'andamento dell'anno 2013.

Imposta sulla pubblicità

Il gettito è previsto al Titolo I in € 82.000,00.

Altre entrate

Trasferimenti dello stato

La legge di stabilità 2014 ha modificato la relativa disciplina del fondo di solidarietà per i comuni, rimettendo l'attuazione ad un dpcm per la cui emanazione c'è tempo fino a metà maggio. La Legge 147/2013 ha rivisto la dotazione e i criteri per il riparto del fondo. Si tratta di un importo inferiore a quello del 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla c.d. spending review (art. 16 comma 6 D.L. 95/2012) La somma da decurtare è stata stimata pari a circa il 9%, in base ai consumi intermedi per gli interventi di spesa 2-3-4. L'importo previsto in bilancio è pari 613.000,00.

Con provvedimento emanato in data 9 ottobre 2013, è stato disposto il pagamento del contributo assegnato, nella misura complessiva di 330 milioni di euro per l'anno 2013, ai comuni che hanno registrato il maggior taglio di risorse operato nell'anno 2012 per effetto dell'assoggettamento degli immobili posseduti dagli stessi comuni nel proprio territorio all'imposta municipale propria (Imu). L'importo dell'attribuzione, per ciascun comune, è stato riportato nell'elenco allegato al decreto del Ministero dell'interno emanato di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze in data 3 ottobre 2013 e pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 260 del 6 novembre 2013 – supplemento ordinario n. 77 le risorse attribuite a ciascun ente sono calcolate in proporzione alle stime di gettito da imposta municipale propria relative agli stessi immobili, per l'anno 2012, così come comunicate dal competente dipartimento delle finanze del ministero dell'economia e delle finanze e per l'anno 2014 è di € 73.097,00.

Sanzioni amministrative per violazioni Codice della strada

La previsione tiene conto delle modifiche intervenute al Codice della Strada. Il relativo provento, previsto in € 120.000,00, verrà destinato per il 50%, negli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208 del nuovo codice della strada, con le modifiche apportate dall'art. 5-bis del D.L. 30 giugno 2005 n. 115 convertito dalla Legge 17 agosto 2005 n. 168, e dalla Legge 120 del 29/7/2010.

La Giunta stabilirà le quote da destinare ad ogni singola voce di spesa e della ripartizione verrà data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Proventi per beni patrimoniali

Canone COSAP (canone occupazione spazi ed aree pubbliche) . L'ente ha istituito ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 99 del 21/12/98 il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Il gettito del canone per l'anno 2014 è previsto in € 125.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere, di quelli programmati per l'anno 2012.

Servizi pubblici a domanda individuale

Si riporta di seguito un dettaglio delle previsioni di entrata e spesa. Con delibera Consigliare verrà deliberata la percentuale complessiva di copertura dei servizi che risulta pari al 59,5 % rispetto a quella del 2013 del **65 %**.

SPESE

Spese per incarichi di collaborazione

La legge n. 122/2010 (conv. D.L. n. 78/2010) prevede numerose riduzioni di spesa volte a realizzare economie sui bilanci, rispetto ai costi sostenuti dalle amministrazioni.

Il comma 7 stabilisce che, al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno

2009. Pertanto essendo la somma totale impegnata per tali consulenze anno 2009 pari a € 288.071,42 ne consegue che il limite massimo previsto anche per l'anno 2013 per incarichi di collaborazione era € 57.614,28.

L'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 convertito dalla legge 30/10/2013 n. 125 ha stabilito nuovi limiti. In particolare la spesa non può essere superiore, per l'anno 2014 all'80 per cento del limite di spesa anno 2013. Pertanto il limite è di € 46.091,42.

Gli incarichi previsti in bilancio ammontano a € 12.000,00.

Resta inteso che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi

Le spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi previste per il 2014 si mantengono in linea con il 2013 considerando il diverso utilizzo della casa di riposo.

Spese per trasferimenti

I trasferimenti 2014 previsti per € 810.085,00 e sono relativi principalmente a trasferimenti per i servizi sociali e per quelli scolastici.

Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti

La spesa per interessi riguardanti la rete dei mutui in essere è stata prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed ammonta a complessivi € 712.970,00.

La spesa per interessi passivi prevista è pari al 6,12% delle entrate correnti e NON rientra nel limite indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL così come modificato dall'art. 8 della legge 183/2011 che prevede, per l'anno 2014, la percentuale massima del 6% circa la capacità di indebitamento. Di seguito si evidenzia il calcolo effettuato:

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	15.223.761,85
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	913.425,71
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	<i>Euro</i>	712.970,00
Interessi passivi per mutui di Molinella Futura garantiti da lettere di Patronages		218.718,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,12
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	0,00

	2014	2015	2016
Interessi passivi totali	931.688,00	869.840,00	819.213,00
% su entrate correnti	6,12	5,71	5,38
Limite art.204 Tuel	6	6	6

In merito si osserva che nel 2014 pur non contraendo nuovo indebitamento, la capacità risulta sfiorata dello 0,12%, mentre nel 2015 e nel 2016 l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel precedente prospetto.

Spese per imposte e tasse

L'Ente, secondo gli orientamenti delle circolari n. 148/E del 26/7/2000 e n. 234/E del 20/12/2000 ha proseguito nel calcolo della previsione dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive adottando la metodica posta in uso negli esercizi precedenti circa taluni servizi per i quali la base imponibile viene determinata sul risultato economico degli stessi e non sul metodo retributivo.

Spese per oneri straordinari della gestione corrente

La spesa è prevista tenendo conto di oneri gestionali straordinari riferibili agli sgravi e alla restituzione di tributi o altre entrate versate indebitamente per complessivi € 22.500,00.

Spese per ammortamento dell'esercizio

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento sui cespiti ammortizzabili.

Fondo riserva

È stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di € 125.000,00 che, rappresentato lo 0,87% delle spese correnti, rientra nei limiti di cui all'art. 166 del Tuel.

Fondo svalutazione crediti

Secondo quanto previsto dal DPCM 28 dicembre 2011 concernente le norme della sperimentazione, per il 2014 è previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare una giusta posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Le entrate, in linea generale, eccezion fatta per quelle tributarie, sono pertanto accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

A tal fine è stata stanziata nel bilancio di previsione una posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti riguardanti i crediti che, in previsione, si formeranno nell'esercizio 2014 ed è pari a € 139.382,78.

Riduzioni previste dal D.L. 78/2010 :

In ottemperanza alle disposizioni del D.L. 78/2010 anche per l'anno 2014 sono state previste le spese nel rispetto delle limitazioni per:

- spese rappresentanza – riduzione pari all'80% sulla base delle spese sostenute nell'anno 2009
- spese sostenute per la gestione delle autovetture

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 4.331.550,00 riferita a n. 114 dipendenti, pari a € 37.996 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2014 dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 33%, delibera n. 46/GC/2013;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio della società partecipata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata, salvo quanto di seguito riportato;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

La situazione di grave incertezza giuridica circa il riordino dell'imposizione sulla casa ha l'effetto di rendere necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione della stessa da parte degli uffici al fine di adottare, senza ritardo, le misure che fossero rese necessarie da tale evoluzione per la salvaguardia degli equilibri dell'Ente.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrua le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel Documento Unico di Programmazione;
- il prospetto delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014-2016 e sui documenti allegati.

L'organo di Revisione

Dr.ssa Maria Vittoria Pegoli - Presidente

Dr.ssa Isabella De Luca - Componente

Dr. Roberto Guerrini - Componente